

02 Set 2022 Il blocco fondato da Russia e Cina rappresenta metà della popolazione mondiale e aiuterà a forgiare il nuovo ordine mondiale: analista

controinformazione.info/il-blocco-fondato-da-russia-e-cina-rappresenta-meta-della-popolazione-mondiale-e-aiutera-a-forgiare-il-nuovo-ordine-mondiale-analista/

2 settembre 2022



Più di 20 anni dopo essere iniziata come un tentativo di cooperazione tra cinque stati post-sovietici guidati dalla Russia e una Cina emergente, l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (SCO) è diventata un'importante istituzione globale, che rappresenta circa la metà della popolazione mondiale.

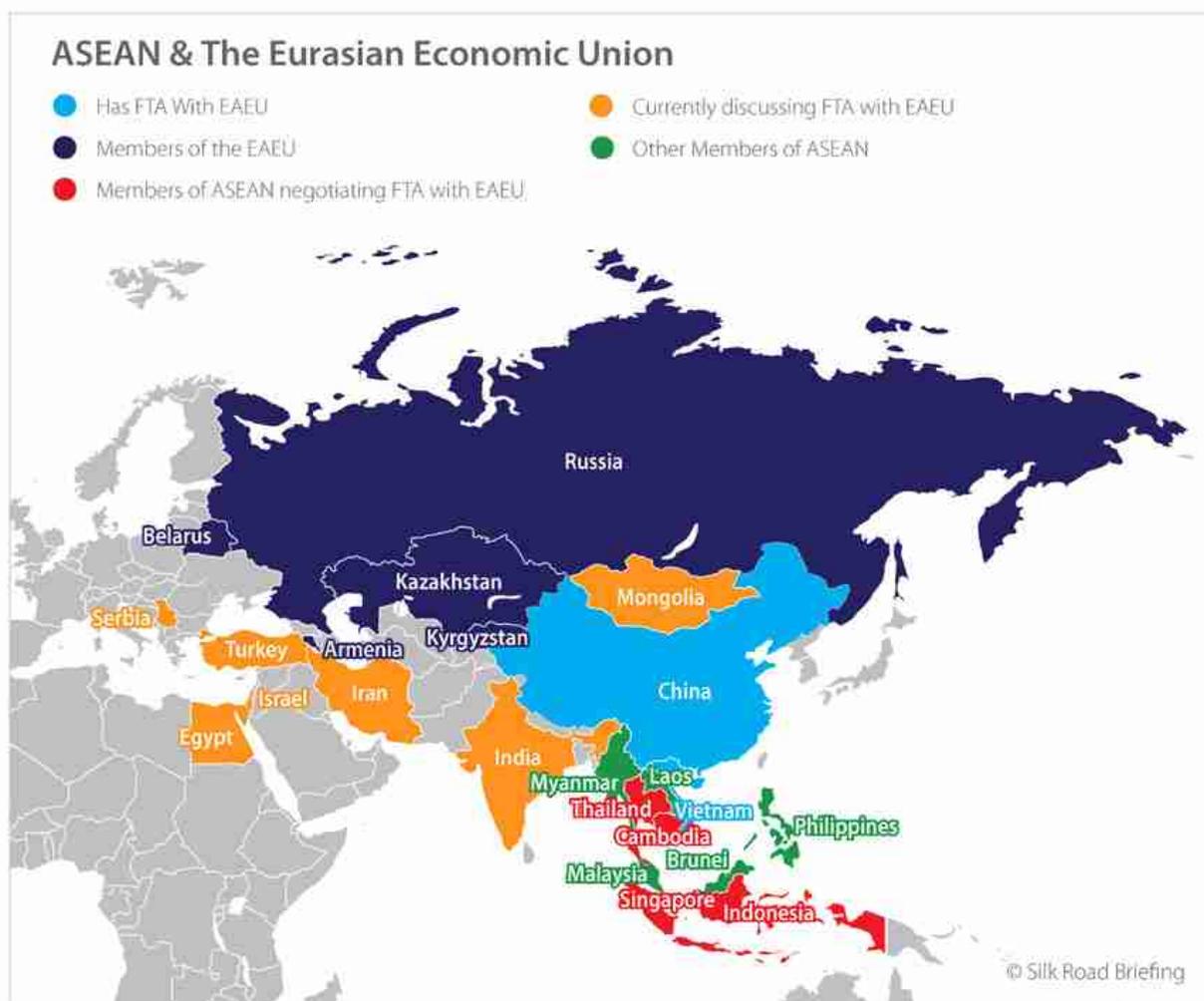
Dal 15 al 16 settembre a Samarcanda, uno degli antichi centri della civiltà umana, si ospiterà il vertice annuale del gruppo. Le priorità della Presidenza uzbeka includono il rafforzamento delle capacità della SCO di garantire la sicurezza e la stabilità regionali; promuovere l'amicizia e il buon vicinato; elevando il suo profilo globale; contrastare le minacce in ambito informativo e ideologico; ampliare i legami parlamentari; stimolare l'interazione economica; migliorare la connettività; intensificare i contatti culturali e umanitari; e aumentare l'efficacia complessiva del blocco collettivo e dei suoi meccanismi.

Tutto ciò sembra impressionante, ma piuttosto blando, e i documenti da approvare formalmente al vertice non promettono grandi sensazioni, al di là della tanto attesa ammissione dell'Iran come nono Stato membro della SCO.

Tuttavia, l'atmosfera in cui si terrà il Vertice di Samarcanda è molto diversa anche dall'incontro dell'anno scorso a Dushanbe. L'operazione militare russa in Ucraina ha portato a una guerra per procura tra Mosca e Washington. Nel frattempo, le già litigiose

relazioni sino-americane sono diventate palpabilmente tese a seguito della recente visita della presidente della Camera degli Stati Uniti Nancy Pelosi a Taiwan.

Il nuovo concetto strategico della NATO adottato lo scorso giugno a Madrid descrive la Russia come la minaccia più significativa e diretta e la Cina, per la prima volta, come una sfida agli interessi, alla sicurezza e ai valori occidentali. **Di conseguenza, la comunità internazionale si è visibilmente avvicinata a una divisione in stile Guerra Fredda tra le due parti in una rivalità sempre più forte per l'ordine mondiale.**



Detto questo, è improbabile che la SCO diventi la versione non occidentale della NATO. Mentre il blocco guidato dagli Stati Uniti è ora più unito che mai nel suo sforzo di preservare l'ordine costruito e sviluppato al culmine del suo dominio globale, le nazioni non occidentali non mostrano niente come quel tipo di unità, gerarchia e disciplina interna.

Russia e Cina, pur rifiutando entrambe l'egemonia globale degli Stati Uniti, perseguono grandi strategie molto diverse e, nonostante le loro dichiarazioni pubbliche di cooperazione che "non conosce limiti" e una partnership che è "più di un'alleanza", sono attente a non danneggiare le altre collegamenti importanti, ad esempio la Cina con gli USA e l'UE; e la Russia con l'India, poiché collaborano tra loro. Inoltre, Cina e India, per non parlare di quest'ultima e del Pakistan, mentre tutti i membri dell'alleanza vedono mutuamente grandi minacce alla loro sicurezza.

Tuttavia, nonostante tale diversità e complessità, la SCO, all'inizio del suo terzo decennio, non solo è ancora in attività, ma sta diventando sempre più attiva e attraente per gli altri. **Nel 2001 iniziò con sei associati; dopo il 2017, i membri sono aumentati a otto, con altri 20 circa paesi elencati come osservatori, partner di dialogo o in procinto di aderire.** L'adesione dell'Iran quest'anno sta attirando l'interesse della Turchia e di diversi paesi arabi, in particolare Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Egitto e Qatar. La comunità SCO potrebbe potenzialmente includere gran parte del continente eurasiatico tra la Bielorussia e la Cambogia. Tale allargamento comporta evidenti rischi in termini di una ancor maggiore diversità di interessi, conflitti e frizioni tra i paesi che aspirano ad aderire.

Tuttavia, l'esempio di Cina e Russia; India e Pakistan ritengono che la SCO sia utile ai loro interessi è un argomento convincente per l'adesione.

Infatti, la mancanza di un unico leader nella SCO; le sue procedure decisionali basate sul consenso; la sua enfasi sulla sovranità nazionale e sulla non interferenza è un gradito contrasto con la NATO dominata dagli Stati Uniti o con gruppi che la pensano allo stesso modo come il G7. Essere nella SCO non significa seguire l'esempio di Pechino o Mosca. Fin qui tutto bene.

Tuttavia, **per lanciare la moneta comune, cosa può davvero dare la SCO ai suoi membri, osservatori e partner?**

La risposta generale è: sicurezza nelle loro relazioni reciproche e stabilità in tutto il continente. L'organizzazione, dopotutto, ha avuto origine da colloqui su questioni di confine e sicurezza militare tra la Cina, da un lato, e la Russia e gli stati dell'Asia centrale, dall'altro. L'appartenenza di per sé non garantisce che non ci saranno conflitti, ma fornisce i mezzi per prevenirli o gestirli. Pertanto, fornisce una piattaforma unica per contatti regolari di alto livello e di alto livello tra Delhi e Pechino. La cooperazione antiterrorismo, nonostante tutte le differenze nella definizione di "terrorismo", è un altro vantaggio evidente. Dopo il ritiro degli Stati Uniti dall'Afghanistan lo scorso anno, gli Stati membri della SCO hanno intensificato i loro sforzi per rafforzare la stabilità nella regione.

Lo sviluppo economico è da tempo considerato una delle aree chiave della cooperazione SCO. **La Belt and Road Initiative cinese è stata seguita dal corridoio nord-sud che collega Russia, Iran, Paesi arabi e India.** La pace nel Caucaso meridionale potrebbe essere cementata ripristinando la connettività all'interno della regione e i suoi collegamenti con il nord e il sud. Il crollo della "Chimerica" e il disaccoppiamento UE-Russia sulla scia della guerra in Ucraina segnano la sostituzione della globalizzazione con la regionalizzazione. I paesi asiatici ed eurasiatici che negli ultimi due secoli sono stati molto più coinvolti con le lontane potenze occidentali che con i propri vicini si stanno ora concentrando sulle opportunità nel loro dinamico vicinato.



Riunione della SCO

Un nuovo impulso per l'interazione eurasiatica è stato creato nell'ambiente post-ucraino dal sequestro da parte dell'Occidente di metà delle riserve valutarie della Russia. La questione centrale entrata nel calcolo strategico di vari paesi è l'inaffidabilità del sistema finanziario globale basato sul dollaro USA. Nel commercio tra questi paesi vengono utilizzate sempre più valute nazionali degli stati membri e osservatori della SCO, come lo yuan cinese, la rupia indiana, la lira turca, il riel iraniano e il rublo russo. Parallelamente, i sistemi di pagamento nazionali di questi e di altri paesi si stanno collegando, consentendo loro di effettuare transazioni direttamente, anziché tramite Washington o i suoi alleati.

A questo punto i meccanismi sono ancora macchinosi, ma **qui sta l'inizio di un nuovo sistema finanziario internazionale, libero dai dettami di un potere esterno egemonico**. Le sanzioni imposte all'Iran, e ora alla Russia, potrebbero in futuro essere imposte ad altre nazioni in conflitto con gli Stati Uniti.

Il sistema internazionale così come è emerso dalla fine della Guerra Fredda è in una profonda crisi che richiederà molto tempo per risolversi. L'attuale sistema si basa su organizzazioni radicate o ispirate alla Guerra Fredda, come la NATO o l'AUKUS, o fortemente dominate da potenze occidentali, come le istituzioni finanziarie internazionali, l'OSCE e il sistema delle Nazioni Unite nel suo insieme. È dubbio che i principali beneficiari della situazione attuale faranno di più che dare qualcosa per fare spazio agli attori emergenti; faranno sicuramente di tutto per mantenere il controllo sul sistema che hanno ideato e gestito. Mentre il futuro dell'ordine mondiale è deciso dall'attuale competizione tra le maggiori potenze, un modo pratico per modificare la situazione per servire meglio gli interessi del numero crescente di attori autonomi è attraverso lo

sviluppo di organizzazioni come la SCO: indipendenti, non egemoniche. , e inclusivo. **La SCO potrebbe potenzialmente diventare un modello per l'ordine del 21° secolo nello spazio regionale più importante del mondo: l'Euroasia.**

Fonte: RT.com

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-